Direzione Organismo di coordinamento

Via Palestro 81 – 00185 Roma
Tel. 06.49499282
PEC: protocollo@pec.agea.gov.it

All' **A.G.R.E.A**
agrea@postacert.regione.emilia-romagna.it

All' **APPAG Trento**
appag@pec.provincia.tn.it

All' **ARCEA**
protocollo@pec.arcea.it

All' **ARPEA**
protocollo@cert.arpea.piemonte.it

All' **A.R.T.E.A**
artea@cert.legalmail.it

All' **A.V.E.P.A**
protocollo@cert.avepa.it

All' Organismo Pagatore **AGEA**
protocollo@pec.agea.gov.it

All' **Organismo pagatore della Regione Lombardia**
opr@pec.regione.lombardia.it

All' OP della Provincia Autonoma di Bolzano - **OPPAB**
organismopagatore.landeszahlstelle@pec.prov.bz.it

All' Organismo Pagatore **ARGEA Sardegna**
argea@pec.agenziaargea.it

All' Organismo Pagatore **della Regione Friuli Venezia Giulia**
opr@certregione.fvg.it

Al **C.A.A. Coldiretti S.r.l.**
caa.coldiretti@pec.coldiretti.it

Al **C.A.A. Confagricoltura S.r.l.**
segreteria.caa@pec.confagricoltura.it

Al **C.A.A. CIA S.r.l.**
amministrazionecaa-cia@legalmail.it

Al **CAA Caf Agri**
caacafagri@pec.caacafagri.com

Agea
Agenzia
per le Erogazioni
in Agricoltura

Direzione Organismo di coordinamento

Via Palestro 81 – 00185 Roma
Tel. 06.49499282
PEC: protocollo@pec.agea.gov.it

Al **CAA UNICAA**
caa@pec.unicaa.it

Alla **Regione Veneto**
Area Marketing territoriale,
Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport
Coordinamento Commissione
Politiche agricole
area.marketingterritoriale@regione.veneto.it

Al **Collegio** nazionale dei periti agrari e dei periti agrari laureati
segreteria@pec.peritiagrari.it

Al **Consiglio** dell'ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali
ufficioprotocollo@conaf.it

Al **Collegio** nazionale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati
agrotecnici@pecagrotecnici.it
orlandi@pecagrotecnici.it

e, p.c. Al **Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste**
-Dir. Gen. delle politiche Internazionali e dell'Unione europea
aoo.piue@pec.masaf.gov.it

Al **Direzione per la gestione, lo sviluppo e la sicurezza dei sistemi informativi**
SEDE

Alla **Regione Veneto**
agroalimentare@pec.regione.veneto.it
turismo@pec.regione.veneto.it

Alla **Regione Lazio**
agricoltura@pec.regione.lazio.it
agrisostenibilita@regione.lazio.legalmail.it

Alla **Regione Basilicata**
dg.agricoltura@cert.regione.basilicata.it

Alla **Regione Campania**
agricoltura@pec.regione.campania.it
agricoltura.competitivita@pec.regione.campania.it

Agea
Agenzia
per le Erogazioni
in Agricoltura

Direzione Organismo di coordinamento

Via Palestro 81 – 00185 Roma
Tel. 06.49499282
PEC: protocollo@pec.agea.gov.it

Alla **Regione Marche**
regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

Alla **Regione Abruzzo**
dpd@pec.regione.abruzzo.it

Alla **Regione Friuli-Venezia Giulia**
agricoltura@certregione.fvg.it

Alla **Regione Siciliana**
assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it

Alla **Regione Sardegna**
agricoltura@pec.regione.sardegna.it

Alla **Regione Umbria**
direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it

Alla **Regione Puglia**
direttore.areasvilupporurale.regione@pec.rupar.puglia.it

Alla **Regione Liguria**
agricoltura.psr@cert.regione.liguria.it

Alla **Regione Valle d'Aosta**
agricoltura@regione.vda.it

Alla **Regione Molise**
regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla **Regione Calabria**
dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it

Alla **Regione Piemonte**
agricoltura@cert.regione.piemonte.it

Alla **Regione Lombardia**
agricoltura@pec.regione.lombardia.it

Alla **PA Trento**
serv.agricoltura@pec.provincia.tn.it

Alla **PA Bolzano**
landwirtschaft.agricoltura@pec.prov.bz.it

Alla **Regione Emilia-Romagna**
AgrDga@postacert.regione.emilia-romagna.it

Agea
Agenzia
per le Erogazioni
in Agricoltura

Direzione Organismo di coordinamento

Via Palestro 81 – 00185 Roma
Tel. 06.49499282
PEC: protocollo@pec.agea.gov.it

Alla **Regione Toscana**
regionetoscana@postacert.toscana.it

Alla **Leonardo S.p.A**
cybersecurity@pec.leonardo.com

All' **RTI Lotto 2** - Servizi di sviluppo e gestione SIAN - Servizi tecnici-agronomici
protocollo-lotto2@pec.it

Oggetto: Dematerializzazione del Fascicolo Aziendale in attuazione della Circolare Agea prot. n. 35156 del 27.04.2026 e Aggiornamento delle procedure operative connesse al SIPA

Sommario

Premessa 5

1. Dematerializzazione Fascicolo Aziendale per gli Organismi Pagatori che hanno aderito al servizio. 7

1.1. Nuovo sistema di verifica del titolo di conduzione della fattispecie di proprietà e affitto nel caso di esito conforme 8

1.2. Nuovo sistema di verifica del titolo di conduzione della fattispecie di proprietà e affitto nel caso di esito non conforme 8

2. Sistema di Monitoraggio Satellitare Preventivo (MSP) per gli Organismi Pagatori che hanno aderito al servizio 10

3. Applicazione "Agrifoto" del SIAN 11

4. Adesioni degli OPR ai servizi della Circolare Agea prot. n. 35156 del 27.04.2026 12

5. Gestione dei recapiti delle aziende agricole 12

6. Registro Nazionale Operatori (RNO) 13

7. Sistema di Identificazione delle Parcelle Agricole (SIPA) 14

A. Nuova Parcella di Riferimento (NPR) 15

A. Aggiornamento della Nuova Parcella di Riferimento (NPR) 16

B. Limiti Amministrativi ISTAT 17

C. Limiti amministrativi delle Autorità di Bacino Distrettuali 18

D. Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN) 18

E. Rete Natura 2000 (N2K) 19

F. Le Zone Umide di Importanza Internazionale (Siti Ramsar) 20

G. Direttiva acque 2000/60/CE (monitoraggio quali-quantitativo corpi idrici superficiali e sotterranei) 21

H. Zone svantaggiate (ex art. 18, 19, 20 del Reg. (CE) n. 1257/1999) 21

Via Palestro 81 – 00185 Roma
Tel. 06.49499282
PEC: protocollo@pec.agea.gov.it

I. Registro dei Prati Permanenti Grafico (RPPG) 22
J. Vincoli DAR, fattispecie C e D 23
K. Layer degli Abbandoni (seminativi; prati permanenti/pascoli; colture arboree) 24
L. Pratiche Locali Tradizionali (PLT) 25
i. Aggiornamenti del *Layer Nazionale PLT 2023 - 2027* 25
ii. Disposizioni "transitorie" per l'integrazione del Layer Nazionale PLT 2023 - 2027 26
M. Layer Zone Prealpine 27
N. Layer per il monitoraggio degli eventi calamitosi 28
8. Carta Nazionale di uso e copertura del Suolo (CNdS) 31
8.1. Strati informativi della Carta Nazionale di uso e copertura del Suolo (CNdS) 32
a. Nuovo layer della CNdS "Superfici energivore" (agri-fotovoltaico) 32
b. Modalità di aggiornamento della Carta Nazionale di uso e copertura del Suolo (CNdS) 33

Premessa

La presente circolare è redatta nell'ottica di dare concreta attuazione ai principi di modernizzazione della PAC, previsti dall'articolo 107, paragrafo 1, lettera g) del Regolamento (UE) 2021/2115, dal Regolamento (UE) 2025/2649 (cd *Omnibus* III), nonché dagli obiettivi strategici sanciti dal Piano Strategico Nazionale (di seguito PSP), volti alla digitalizzazione del settore agricolo attraverso l'introduzione e/o il potenziamento di strumenti digitali.

Tali innovazioni costituiscono, altresì, uno strumento di semplificazione delle procedure amministrative a favore degli agricoltori, attraverso il rafforzamento di meccanismi di automatizzazione, con la conseguente riduzione degli oneri amministrativi nonché la velocizzazione dei pagamenti da parte degli Organismi Pagatori.

Per fronteggiare il fenomeno denominato *Land grabbing* ovvero "accaparramento di terre"[1], più volte evidenziato dalle Istituzioni dell'Unione (Commissione europea, Parlamento europeo e Corte dei Conti europea), è necessario che qualsiasi superficie dichiarata ammissibile agli aiuti comunitari sia associata ad un titolo di conduzione valido e verificato.

La presente circolare introduce i principi di gestione e controllo dei dati contenuti nel fascicolo aziendale tenendo conto anche del documento "*Note on the requirement of eligible hectares at the farmer's*

[1] Per approfondimenti si veda il par. 43 riquadro 5 della Relazione speciale n. 14 della Corte dei Conti Europea (2022), disponibile al seguente link: https://www.eca.europa.eu/en/publications/SR22_14.

Via Palestro 81 – 00185 Roma
Tel. 06.49499282
PEC: protocollo@pec.agea.gov.it

disposal" del 18 giugno 2026 (All. 6) che sostituisce il documento della Commissione europea "*Guidance Land at disposal final"* del 30 giugno 2021, già allegato I alla Circolare Agea n.103340 del 18 dicembre 2025.

Proseguendo le attività di digitalizzazione, già avviate e sviluppate come servizi a favore degli Organismi Pagatori, degli agricoltori e dei Centri di Assistenza Agricola (CAA), di cui alla circolare Agea n. 35156 del 27 aprile 2026, le funzioni di dematerializzazione contenute nella presente circolare ampliano il novero degli strumenti digitali e di automatizzazione dei controlli per agire in modalità di autocontrollo, riducendo di conseguenza l'onere amministrativo.

L'obiettivo è quello di introdurre nuovi servizi di dematerializzazione che non si limitano alla creazione di copie informatiche di documenti cartacei, ma implicano una trasformazione strutturale dei processi che si riferiscono al principio "*Once Only",* ovvero la realizzazione di sistemi di interoperabilità tra le Pubbliche Amministrazioni per lo scambio di dati ed informazioni, affinché cittadini ed imprese, nel caso di specie che operano in agricoltura, possano beneficiare, ove possibile, di controlli preventivi amministrativi e di monitoraggio satellitare continuo (sulle superfici) in linea con gli obiettivi di semplificazione amministrativa e allo scopo di velocizzare il sistema dei pagamenti degli aiuti in agricoltura. Il dato acquisito e verificato nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC), di cui all'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 2021/2116, costituisce l'elemento fondamentale per tutti i procedimenti amministrativi in capo alle diverse autorità competenti, così da evitare ulteriori richieste agli agricoltori.

Con la medesima finalità, la presente circolare descrive l'aggiornamento delle procedure operative connesse alla componente del Sistema di Identificazione delle Parcelle Agricole (di seguito SIPA) che, come stabilito dall'articolo 68 del Regolamento (UE) n. 2021/2116 e dall'art. 2 del Decreto Ministeriale del MASAF n. 99707 del 1° marzo 2021, definisce la cosiddetta Parcella di Riferimento (con i relativi tematismi) e costituisce il registro nazionale delle superfici agricole ammissibili agli interventi SIGC.

Il riferimento al SIPA, per la realizzazione della Nuova Parcella di Riferimento (NPR), si fonda sull'utilizzo degli algoritmi di *machine learning* applicati alla Carta Nazionale di uso e copertura del Suolo (CNdS).

Infine, attuando processi di automatizzazione, risulta possibile soddisfare i principi di semplificazione attraverso la messa in esercizio dei servizi innovativi richiamati nella circolare Agea n. 35156 del 27 aprile 2026.

Direzione Organismo di coordinamento

Via Palestro 81 – 00185 Roma
Tel. 06.49499282
PEC: protocollo@pec.agea.gov.it

1. **Dematerializzazione Fascicolo Aziendale per gli Organismi Pagatori che hanno aderito al servizio.**

In attuazione della sopracitata circolare Agea, nonché della circolare AGEA Prot n. 73919 del 25 settembre 2025, la presente circolare prevede la "progressiva" sostituzione della documentazione cartacea contenuta nel fascicolo aziendale con la restituzione automatica della validità dei titoli di conduzione all'esito della relativa verifica fornita dall'Agenzia delle Entrate. Tale automatizzazione avrà inizio a partire dall'11 novembre 2026 ed è finalizzata, in una prima fase di avvio, alla dematerializzazione dei titoli di conduzione delle superfici relativi alla proprietà e ai contratti di affitto, dichiarate in fascicolo aziendale**, per i quali risulti la esatta corrispondenza e la relativa registrazione** presso l'Agenzia delle Entrate.

Il servizio di verifica, per ciascuna particella dichiarata nel trasferimento di conduzione e identificata dalla chiave catastale (comune, sezione, foglio e particella), consulta la banca dati del Catasto Terreni dell'Agenzia delle Entrate e restituisce le seguenti informazioni:

- l'identificazione della particella nella banca dati catastale: comune, sezione censuaria, foglio e numero di particella, con la conferma della sua presenza e la data dell'ultimo aggiornamento del dato;
- i dati censuari della particella: qualità catastale e superficie (ettari, are e centiare); per le particelle suddivise in porzioni, per ciascuna porzione foglio, particella, eventuale subalterno, qualità, superficie, reddito dominicale e reddito agrario;
- l'intestazione catastale: per ciascun intestatario, nome e cognome o denominazione, codice fiscale ove presente in catasto, luogo e data di nascita, il diritto reale vantato (proprietà, comproprietà, nuda proprietà, usufrutto, enfiteusi, ecc.) e la relativa quota, così come riportati nella banca dati.

Le informazioni restituite sono confrontate con i dati dichiarati nel fascicolo aziendale: per i titoli di proprietà il soggetto verificato è il cessionario, per i contratti di affitto il concedente. La verifica accerta che il soggetto risulti intestatario in catasto di un diritto di proprietà con una quota sufficiente a coprire la superficie della particella dichiarata.

L'esito di tali verifiche viene reso disponibile dal SIAN, per ciascuna particella catastale condotta, tramite il sistema di segnalazione a semaforo (verde, giallo, rosso), che consente una rapida identificazione del livello di coerenza tra i dati di conduzione dichiarati e quelli derivanti dalle fonti dati consultate, al fine

Direzione Organismo di coordinamento

Via Palestro 81 – 00185 Roma
Tel. 06.49499282
PEC: protocollo@pec.agea.gov.it

di fornire un *audit trail* (pista di controllo) tempestivo ai soggetti interessati (Organismi Pagatori, CAA e agricoltori e Autorità competenti) nel caso di non esatta corrispondenza.

Tale funzionalità supporta il processo di dematerializzazione della documentazione comprovante i titoli di conduzione, superando l'esigenza di archiviazione cartacea: contribuisce a semplificare automatizzando le modalità di acquisizione e verifica dei titoli di conduzione, quale ulteriore servizio, **senza modificare le procedure già in essere previste** dalla circolare Agea n. 73919 del 25 settembre 2025 e successive modificazioni, e **senza l'assegnazione di anomalie bloccanti alla superficie interessata, riducendo sensibilmente i tempi di lavorazione e carico burocratico**.

Infine, questa funzionalità ha lo scopo di fornire evidenza della disponibilità delle superfici dichiarate nel fascicolo aziendale, così come previsto dal DM 23 dicembre 2022 n. 660087 allegato III, e di ridurre la necessità di acquisizione cartacea e documentale nei casi coerenti e di indirizzare i casi anomali o incompleti verso successive verifiche istruttorie mirate.

1.1. Nuovo sistema di verifica del titolo di conduzione della fattispecie di proprietà e affitto nel caso di esito conforme

Per dematerializzazione dei documenti cartacei dei titoli di conduzione delle superfici si intende la "verifica di conduzione automatica" registrata nel fascicolo aziendale mediante l'attribuzione "dell'esito positivo verde" come restituzione di conformità ottenuta attraverso il sistema dell'Agenzia delle Entrate. **Come già sopra enunciato, le particelle con livello di validazione verde sono automaticamente acquisite nel fascicolo e non necessitano di alcuna lavorazione. I relativi documenti cartacei potranno essere riconsegnati all'agricoltore e non sarà necessario trattenerli presso gli archivi dei Centri Agricoli Autorizzati (di seguito anche CAA)**, fermo restando l'obbligo dell'agricoltore di garantire la disponibilità della documentazione originale, che dovrà essere esibita tempestivamente su richiesta dell'OPR, di Agea Coordinamento o di altre Autorità competenti, nell'ambito delle attività di controllo e verifica di competenza.

1.2. Nuovo sistema di verifica del titolo di conduzione della fattispecie di proprietà e affitto nel caso di esito non conforme

È facoltativa, invece, l'acquisizione "digitale" dei documenti giustificativi relativi agli esiti gialli e rossi, secondo la disciplina transitoria di seguito indicata. Nello specifico l'operatore autorizzato del CAA che detiene il mandato dell'agricoltore:

Via Palestro 81 – 00185 Roma
Tel. 06.49499282
PEC: protocollo@pec.agea.gov.it

a) inserisce sul sistema informatico le particelle che l'agricoltore intende caricare nel proprio fascicolo aziendale o l'atto di acquisto della proprietà o di affitto.
b) attiva il servizio di verifica automatica presso le banche dati dell'Agenzia delle Entrate con restituzione di esito di validazione (giallo o rosso) e relativa motivazione descrittiva.

A seguito di tale verifica vengono indentificati i seguenti livelli di validazione:

- giallo 😐 quando emerge **un'incoerenza tra le particelle** per le quali l'agricoltore dichiara di essere proprietario o affittuario e quelle restituite dalla "chiamata" all'Agenzia delle Entrate.
- rosso ☹ quando il servizio **rileva la non conformità formale con l'atto di acquisto della proprietà o di affitto** (atto pubblico, scrittura privata, conferimento ecc.).

Nelle due casistiche in trattazione è necessario verificare che sia presente la relativa documentazione cartacea del titolo valido probante, ovvero effettuare la scansione dell'atto di acquisto della proprietà o del contratto di affitto e il suo caricamento sul SIAN.

Le particelle vengono, comunque, caricate nel fascicolo aziendale del produttore per un periodo di 90 giorni, in quanto ci possono essere dei ritardi nella registrazione della proprietà e dell'affitto.

Trascorsi 30 giorni dall'inserimento, il servizio invia in automatico una notifica al CAA mandatario o all'agricoltore, segnalando che le particelle risultano intestate, nella banca dati consultata, a un soggetto diverso dal cessionario o dal concedente indicato rispettivamente nell'atto di proprietà o nel contratto di affitto o una non conformità formale con l'atto stesso di acquisto o di affitto. Trascorsi 60 giorni dall'inserimento, il servizio invia una seconda notifica.

Trascorsi 80 giorni dall'inserimento, il servizio invia una terza ed ultima notifica con l'indicazione che allo scadere dei 90 giorni e, in assenza della documentazione cartacea probante del titolo di conduzione valido nel fascicolo aziendale dell'agricoltore, le particelle in questione devono essere escluse.

Ciò nondimeno, su semplice richiesta da parte dell'Organismo Pagatore, di Agea Coordinamento o delle Autorità competenti l'agricoltore è tenuto a produrre tempestivamente gli atti cartacei dei titoli di conduzione probanti di cui sopra.

In linea con il Piano Strategico della Pac, come stabilito dalla circolare Agea n. 73919 del 25 settembre 2025 (c.d. Testo Coordinato sul fascicolo aziendale - vedi paragrafo 1.1) e dalla circolare Agea n. 35156 del 27 aprile 2026, la procedura di dematerializzazione di tutti gli altri titoli di conduzione diversi dalla proprietà e di affitto dovrà essere completata alla data del 10 novembre 2027. Entro la data del 9 giugno 2027, di concerto con gli Organismi Pagatori ed i CAA di coordinamento, sarà definita la percentuale di

Direzione Organismo di coordinamento

Via Palestro 81 – 00185 Roma
Tel. 06.49499282
PEC: protocollo@pec.agea.gov.it

dematerializzazione dei detti altri titoli di conduzione tenuto conto di quelli già presenti in formato digitale.

La scansione di tutti di documenti cartacei dei titoli di conduzioni del fascicolo aziendale relativi alle particelle di atti non registrati presso l'Agenzia delle Entrate, **deve essere completata entro il 10 novembre 2028**.

2. Sistema di Monitoraggio Satellitare Preventivo (MSP) per gli Organismi Pagatori che hanno aderito al servizio

Fermo restando quanto previsto nella Circolare Agea prot. n. 35156 del 27.04.2026, con lo scopo di accrescere la consapevolezza dell'utilizzo delle nuove tecnologie applicabili al Sistema Integrato di Gestione e Controllo, a partire dal **11 novembre 2026 viene introdotto, operativamente, l'ulteriore servizio di Monitoraggio Satellitare Preventivo (MSP)** al fine di consentire l'ottimizzazione delle procedure, anticipando, quindi, il monitoraggio continuo satellitare delle superfici, tenuto conto della presenza dell'andamento fenologico delle attività agricole interessate.

A. Per gli Organismi Pagatori che operano nel SIAN:

Per ciascun appezzamento agricolo dichiarato nell'ambito del Piano Colturale Grafico validato (PCG) verrà restituito, al momento del consolidamento del fascicolo aziendale, un alert/esito (MSP) con le relative caratteristiche riscontrate. L'agricoltore o il CAA delegato ha la facoltà di intervenire tempestivamente nel momento in cui l'attività agricola è ancora potenzialmente in corso con la possibilità di:

a) effettuare il "*contesta esito*", in caso di esito negativo, quando la coltura è ancora in atto, consentendo agli stessi agricoltori o il CAA delegato di poter effettuare una foto georeferenziata con l'App certificata (Agrifoto – Monitoraggio SIAN);
b) modificare tempestivamente il PCG, secondo le risultanze del monitoraggio satellitare al fine di predisporre le Domande Geospaziali di aiuto basate sulle superfici, correttamente, senza errori e conseguentemente senza l'applicazione di eventuali sanzioni.

B. Per gli Organismi Pagatori che NON operano nel SIAN:

Al consolidamento del fascicolo aziendale nel sistema degli Organismi Pagatori e per ciascun PCG validato, trasmesso e disponibile nel SIAN, verrà restituito per ciascun appezzamento agricolo, un alert/esito (MSP) con le relative caratteristiche riscontrate.

Direzione Organismo di coordinamento

Via Palestro 81 – 00185 Roma
Tel. 06.49499282
PEC: protocollo@pec.agea.gov.it

L'agricoltore o il CAA delegato ha la facoltà di intervenire tempestivamente nel momento in cui l'attività agricola è ancora potenzialmente in corso operando con la stessa modalità di cui ai punti a) e b) precedenti. Viene fatta salva la prerogativa prevista al capitolo 3 comma 4 della circolare Agea prot. n. 35156 del 27.04.2026.

3. Applicazione "Agrifoto" del SIAN

In applicazione dei Regolamenti (UE) n. 2021/2116 (art. 65, paragrafo 4, lett. b) e n. 2022/1173 (art.11) che prevedono la possibilità di utilizzare, oltre ai dati satellitari *Sentinel* del programma *Copernicus*, anche dati di valore ad essi equivalenti quali le foto *geotag*, con la presente si richiama la Circolare Agea prot. n. 35156 del 27.04.2026, che ha introdotto l'applicazione "Agrifoto" del SIAN che consente di scattare foto georeferenziate nel rispetto delle specifiche tecniche presenti nel documento "*Use of geotagged photographs to evidence Land Cover and Land Use across EU policies*" del *Joint Research Centre* (JRC) della Commissione Europea. Come già anticipato nella circolare sopra menzionata, l'utilizzo dell'applicazione "Agrifoto" è associato alle seguenti quattro finalità:

- **gestione degli alert/esiti del monitoraggio satellitare MSP o AMS**: nel caso in cui gli alert/esiti di colore giallo o rosso nel MSP ovvero nel caso di un esito negativo o dubbio rilevato nell'ambito dell'AMS nella Domanda geospaziale;
- **aggiornamento del SIPA tramite il servizio di istanze di riesame**: gli agricoltori o il CAA delegato possono segnalare l'errata classificazione del macro-uso del SIPA con apposita foto georeferenziata;
- **invio preventivo delle foto georeferenziate da parte degli agricoltori o dei CAA delegati:** nell'ottica dell'introduzione del cosiddetto "*self control*", di cui al capitolo 2 della Circolare AGEA n. 9304 del 4 febbraio 2026, è promosso l'impiego di foto georeferenziate, al fine di prevenire eventuali esiti negativi dubbi a posteriori, derivanti da una qualsiasi tipologia di controllo effettuato da parte delle Autorità competenti. Lo stesso approccio di utilizzo delle foto georeferenziate può essere impiegato sugli appezzamenti colpiti da eventi calamitosi, al fine di dimostrare, nel momento in cui è occorso l'evento, i danni subiti e collaborare preventivamente con le Amministrazioni nazionali, regionali o con il sistema degli Organismi Pagatori;
- **utilizzo delle fotografie georeferenziate per le attività di controllo in loco:** i tecnici incaricati per l'esecuzione di un qualsiasi controllo in loco devono utilizzare foto georeferenziate per la

Via Palestro 81 – 00185 Roma
Tel. 06.49499282
PEC: protocollo@pec.agea.gov.it

verifica degli interventi/impegni non monitorabili con l'AMS sugli appezzamenti interessati. Si evidenzia, altresì, che l'utilizzo di tale procedura risulta particolarmente efficace per i controlli del pascolamento delle Pratiche Locali Tradizionali (PLT).

4. Adesioni degli OPR ai servizi della Circolare Agea prot. n. 35156 del 27.04.2026

Con riferimento agli Organismi Pagatori che hanno aderito ai servizi di cui sopra, in applicazione della Circolare Agea prot. n. 35156 del 27.04.2026, Agea Coordinamento stipula apposite convenzioni con gli stessi. Al riguardo, sono considerati parte integrate della presente circolare, i seguenti allegati:

- allegato 1: adesioni degli Organismi Pagatori a detti servizi a valle delle apposite Convenzioni bilaterali;
- allegato 2: Specifiche tecniche della Dematerializzazione;
- allegato 3: Specifiche tecniche del Monitoraggio Satellitare Preventivo;
- allegato 4: Linee guida per l'esecuzione delle foto geotaggate (già allegato 3 della Circolare Agea prot. n. 35156 del 27.04.2026).

5. Gestione dei recapiti delle aziende agricole

Il SIAN rappresenta lo strumento di riferimento per la raccolta e la gestione delle informazioni identificative e strutturali dell'azienda agricola, necessarie allo svolgimento dei procedimenti amministrativi connessi all'erogazione degli aiuti in agricoltura e dei sostegni previsti dalla normativa unionale, nazionale e regionale.

In tale contesto, assume particolare rilevanza la disponibilità di recapiti di contatto dell'agricoltore o dell'azienda agricola, quali l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), l'indirizzo di posta elettronica ordinaria e il numero di telefono cellulare, che consentono di assicurare l'efficacia e la tempestività delle comunicazioni tra l'Amministrazione e i soggetti interessati, nonché di agevolare l'interazione con i servizi digitali messi a disposizione attraverso il SIAN. Tali dati devono essere contenuti nei rispettivi fascicoli aziendali di cui alla circolare AGEA n. 73919 del 25 settembre 2025 presentati presso gli Organismi Pagatori.

La disponibilità di recapiti corretti, aggiornati e riferibili al soggetto interessato costituisce pertanto un presupposto essenziale per garantire l'affidabilità delle relative informazioni dichiarate e verificate. Deve quindi ritenersi obbligatoria la presenza nel fascicolo aziendale anche delle seguenti informazioni:

Via Palestro 81 – 00185 Roma
Tel. 06.49499282
PEC: protocollo@pec.agea.gov.it

- indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) come previsto dalla normativa vigente;
- numero di telefonia mobile per l'invio di codici OTP da utilizzare per la sottoscrizione di documenti amministrativi e per altre tipologie di comunicazione, laddove richiesta. Di norma, l'indirizzo PEC associato al Titolare del Fascicolo Aziendale coincide con il domicilio digitale risultante dall'indice pubblico pertinente: INI-PEC per imprese e professionisti e INAD per le persone fisiche e gli altri soggetti ivi iscritti. Resta ferma la facoltà di eleggere un domicilio digitale speciale per specifici atti, procedimenti o affari, ai sensi dell'articolo 3-bis, comma 4-quinquies, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale). Il domicilio digitale speciale deve essere univocamente riferibile al Titolare del Fascicolo Aziendale. L'eventuale utilizzo del medesimo indirizzo PEC per più soggetti è ammesso esclusivamente nei casi consentiti dalla normativa e previa verifica del titolo o della legittimazione del relativo utilizzo.
- indirizzo di posta elettronica ordinaria è raccomandato per assicurare la possibilità di ricevere comunicazioni facoltative da parte dell'Amministrazione

Per le finalità delle comunicazioni, delle condizioni di utilizzo dei recapiti e delle procedure di acquisizione, validazione e aggiornamento dei recapiti nei vari sistemi degli Organismi Pagatori e nel SIAN si applicano, in analogia, le linee guida emesse dal Garante per la Protezione di Dati Personali di cui al Provvedimento del 12 febbraio 2026.

6. Registro Nazionale Operatori (RNO)

La circolare Agea prot. n. 29528 del 13/04/2024 viene integrata al punto 7.3 (Modalità di iscrizione nel registro) come di seguito:

"Tipo di contratto di lavoro, data di inizio del rapporto lavorativo ed eventuale scadenza, è necessario inserire obbligatoriamente l'orario di lavoro contrattato.

Relativamente agli operatori che sono già presenti nel RNO i CAA hanno 45 giorni di tempo dalla pubblicazione della presente circolare per integrare il Registro Nazionale Operatori (RNO) con l'indicazione dell'orario di lavoro relativo al contratto.

Decorso il termine, AGEA comunica al CAA interessato le posizioni non regolarizzate, assegnando un ulteriore termine di 15 giorni per l'integrazione. In caso di persistente inadempimento, previa

Via Palestro 81 – 00185 Roma
Tel. 06.49499282
PEC: protocollo@pec.agea.gov.it

comunicazione di avvio del procedimento e valutazione delle osservazioni eventualmente presentate, l'operatore è sospeso dal RNO e, ove l'irregolarità non sia sanata, cancellato con provvedimento motivato."

7. Sistema di Identificazione delle Parcelle Agricole (SIPA)

Il Sistema di Identificazione delle Parcelle Agricole (di seguito SIPA) costituisce uno degli elementi fondamentali del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (di seguito SIGC) e consente la geolocalizzazione delle superfici, la determinazione degli usi del suolo e la verifica dell'ammissibilità agli aiuti comunitari, come stabilito dall'articolo 68 del Reg. (UE) 2021/2116.

È, dunque, un sistema di informazione geografica costituito e periodicamente aggiornato da Agea Coordinamento sulla base di orto-immagini aeree con scala almeno 1:5000, come disciplinato dall'articolo 68 del Reg. (UE) 2021/2116. Inoltre, ai sensi dell'articolo 68 del medesimo regolamento, il SIPA contiene l'identificazione in modo univoco di ogni parcella agricola e delle unità fondiarie con superfici non agricole ritenute ammissibili agli aiuti comunitari nell'ambito della PAC.

Al fine di valutare annualmente l'efficacia del Sistema di Gestione e Controllo e tenuto conto delle raccomandazioni pervenute dalla Commissione europea, è aggiornata la metodologia di verifica, utilizzata anche per le attività preventive da parte di Agea Coordinamento, del livello di inesattezza relativa agli interventi FEAGA e FEASR SIGC (Allegato 7).

Come noto, con Circolare Agea n. 21371 del 14.03.2024 è stato introdotto il Nuovo SIPA basato sulla Nuova Parcella di Riferimento (di seguito NPR) su blocco fisico, derivante dalla Carta Nazionale di uso e copertura del Suolo (di seguito CNdS), la quale utilizza tecniche avanzate di elaborazione delle immagini, ortofoto (RGB-NIR) a 20 cm di risoluzione spaziale, immagini *Sentinel* 2 di *Copernicus* e algoritmi di *Machine Learning* al fine di assicurare un'accuratezza, una tempestività e un'uniformità superiori nell'aggiornamento delle informazioni territoriali, consentendo, così, maggiore tutela dei Fondi comunitari, da un lato, e maggiore supporto agli agricoltori, dall'altro.

Il sistema di riferimento geografico utilizzato per la realizzazione del nuovo SIPA è il WGS84 proiettato in UTM sui fusi 32 e 33 e la cartografia è prodotta in scala 1:2000.

Di seguito sono mappati gli strati informativi vettoriali presenti attualmente nei servizi geografici territoriali del SIPA il quale, basato sulla Nuova Parcella di Riferimento (NPR), costituisce la base per poter effettuare le domande di aiuto nell'ambito della Politica Agricola Comune (PAC). Gli strati di cui

Via Palestro 81 – 00185 Roma
Tel. 06.49499282
PEC: protocollo@pec.agea.gov.it

sopra sono corredati da una tabella riportante le seguenti specifiche tecniche: autorità competente del layer, frequenza di aggiornamento, copertura territoriale, scala, sistema di riferimento, formato.
Al fine di garantire un ulteriore supporto alle aziende agricole e ai territori sono stati altresì introdotti due nuovi strati informativi, rispettivamente relativi alle zone prealpine e al monitoraggio degli eventi calamitosi determinati dal cambiamento climatico in atto.

Fatte salve le specifiche scadenze ed eventuali deroghe, tutti i layer rilevanti come strumenti di verifiche preventive devono essere utilizzati ai fini della presentazione della domanda dell'anno di riferimento.

A. Nuova Parcella di Riferimento (NPR);
   i. Aggiornamento della Nuova Parcella di Riferimento (NPR)
B. Limiti Amministrativi ISTAT ad alta definizione relativi a:
   - Regioni;
   - Province;
   - Comuni.
C. Limiti amministrativi delle Autorità di Bacino Distrettuali;
D. Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN);
E. Rete Natura 2000 (N2K);
F. Aree Convenzione di Ramsar;
G. Direttiva sulle acque 2000/60/CE (dati di monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei);
H. Zone Svantaggiate (ex art. 18, 19, 20 del Reg. (CE) n. 1257/1999)
I. Registro dei Prati Permanenti Grafico (RPPG);
J. Vincoli DAR, fattispecie C e D;
K. Layer degli Abbandoni (seminativi; prati permanenti/pascoli; colture arboree);
L. Pratiche Locali Tradizionali (PLT);
M. Layer Zone Prealpine;
N. Layer per il monitoraggio degli eventi calamitosi.

A. Nuova Parcella di Riferimento (NPR)

In conformità alle Circolari Agea prot. n.21371 del 14 marzo 2024 e n. 73919 del 25 settembre 2025 (Testo coordinato sul fascicolo aziendale), a partire dal 2024 la costruzione della parcella di riferimento

Via Palestro 81 – 00185 Roma
Tel. 06.49499282
PEC: protocollo@pec.agea.gov.it

del SIPA si basa sul blocco fisico, superando i riferimenti ai poligoni delle particelle catastali e risolvendo, in questo modo, le osservazioni formulate dai Servizi della Commissione nell'ambito delle diverse procedure in relazione alle campagne pregresse (2015 - 2022).

Il blocco fisico, su cui è pertanto costruita la Nuova Parcella di Riferimento (di seguito anche NPR), è determinato mediante algoritmi di *machine learning* sulle orto-immagini per la delimitazione e classificazione degli usi del suolo. L'*output* è, dunque, un *layer* completo dell'uso del suolo per tutto il territorio nazionale che individua, in modo oggettivo, le superfici ammissibili (distinte per macro-usi) e le superfici non ammissibili.

La NPR è, quindi, uno strato topologico che rappresenta una porzione continua di terreno della quale è riconoscibile un'omogenea occupazione del suolo delimitata da elementi permanenti quali:

- limiti antropici (strade, ferrovie, fiumi, torrenti, fossi, canali, scarpate, muri ecc.).
- limiti derivanti da occupazione/uso del suolo differenti.

Ciascuna NPR viene identificata da un codice alfanumerico univoco, da una classificazione dell'uso del suolo (macro-uso) e dalla superficie massima eleggibile.

La NPR, nel rispetto dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 2022/1172, costituisce la base amministrativa per la gestione, l'erogazione e il controllo dei finanziamenti europei, rappresentando la base grafica messa a disposizione da Agea alle aziende agricole per la definizione del Piano Colturale Grafico (di seguito PCG).

Il sistema di riferimento della NPR è WGS84, proiettato su cartografia UTM sui fusi 32 e 33 e la cartografia è prodotta in scala 1:2000.

A. Aggiornamento della Nuova Parcella di Riferimento (NPR)

L'art. 2 del DM n. 99707 del 1° marzo 2021 stabilisce che *"AGEA Coordinamento, per le funzioni ad essa attribuite dalla legge, realizza ed aggiorna il SIPA, tenendo conto dell'evoluzione tecnologica dei sistemi digitali che supportano l'utilizzo di applicazioni grafiche e geo-spaziali."*

La NPR, che costituisce l'unità elementare del SIPA (art. 3 del sopracitato DM); è, quindi, aggiornata tramite la rielaborazione dei poligoni, generati da:

- aggiornamento della Carta Nazionale di uso e copertura del Suolo (CNdS) con le nuove ortofoto dell'anno (da cui ne deriva l'NPR);
- esito delle istanze di riesame presentate dagli utenti;

Via Palestro 81 – 00185 Roma
Tel. 06.49499282
PEC: protocollo@pec.agea.gov.it

- esito dell'AMS qualora questo modifichi il macro-uso;
- esiti dei controlli di campo.

AGEA Coordinamento ha sviluppato specifici servizi informatici (API) per la trasmissione della NPR agli Organismi Pagatori. Attraverso i medesimi servizi, gli Organismi Pagatori possono comunicare eventuali aggiornamenti della NPR o variazioni emerse a seguito di controlli sul territorio o delle istruttorie relative alle richieste di riesame. Le segnalazioni accolte da AGEA Coordinamento vengono recepite nella NPR, che viene successivamente aggiornata e nuovamente resa disponibile agli Organismi Pagatori.

Autorità competente della NPR	Agea Coordinamento
Frequenza di aggiornamento	annuale
Copertura territoriale	nazionale
Scala	1:2000
Sistema di riferimento	WGS84 UTM 32/33
Formato	*Oracle Spatial*

B. Limiti Amministrativi ISTAT

Agea si serve del layer ad alta definizione proveniente dall'Istituto nazionale di statistica (di seguito ISTAT) contenente i confini amministrativi su base nazionale, costituiti da tre livelli gerarchici:

- Regioni;
- Province;
- Comuni.

Autorità competente Limiti amministrativi	ISTAT
Frequenza di aggiornamento	Annuale in base alla pubblicazione dell'ISTAT
Copertura territoriale	nazionale
Scala	1:5000
Sistema di riferimento	WGS84 UTM 32/33
Formato	*shapefile*

Direzione Organismo di coordinamento

Via Palestro 81 – 00185 Roma
Tel. 06.49499282
PEC: protocollo@pec.agea.gov.it

C. Limiti amministrativi delle Autorità di Bacino Distrettuali

Agea si serve del layer proveniente dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito MASE) ottenuto dalla mosaicatura delle delimitazioni definite dalle singole Autorità di Bacino Distrettuale, ristretta all'estensione delle acque superficiali ad esclusione delle acque marino-costiere. La tabella associata contiene il nome di ogni Distretto, così come definito nell'articolo 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dalla legge 28 dicembre 2015, n. 221 il codice identificativo Europeo associato e la presenza o meno del piano di gestione.

Autorità competente Limiti Autorità di Bacino Distrettuali	MASE
Frequenza di aggiornamento	annuale
Copertura territoriale	nazionale
Scala	1:5000
Sistema di riferimento	WGS84 UTM 32/33
Formato	*shapefile*

D. Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN)

Ai sensi dell'art. 92 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, che recepisce la Direttiva 91/676/CEE (cosiddetta Direttiva Nitrati) "*Si considerano zone vulnerabili le zone di territorio che scaricano direttamente o indirettamente composti azotati in acque già inquinate o che potrebbero esserlo in conseguenza di tali di scarichi.*"

L'individuazione di tali zone deriva da specifici criteri stabiliti nell'Allegato 7/A-I alla parte terza del sopracitato Decreto Legislativo, il quale, inoltre, stabilisce che l'individuazione delle Zone Vulnerabili ai Nitrati (di seguito ZVN) sia effettuata dalle Regioni, tenendo conto: delle caratteristiche fisiche e ambientali delle acque e dei terreni che determinano il comportamento dei nitrati nel sistema acqua/terreno; del risultato conseguibile attraverso i programmi d'azione adottati; delle eventuali ripercussioni che si avrebbero nel caso di mancato intervento.

Pertanto, le ZVN corrispondono alle porzioni di territorio che drenano verso le acque inquinate da nitrati o affette da eutrofizzazione o che potrebbero divenire inquinate, se non si interviene.

Il layer delle ZVN ha, dunque, lo scopo di tutelare le acque superficiali e sotterranee dall'inquinamento da nitrati provenienti dalle attività agricole (principalmente da fertilizzanti ed effluenti zootecnici).

Direzione Organismo di coordinamento

Via Palestro 81 – 00185 Roma
Tel. 06.49499282
PEC: protocollo@pec.agea.gov.it

Le singole Regioni delimitazione delle ZVN devono definire e attuare i Programmi d'Azione (di seguito PdA), ovvero una serie di misure che gli agricoltori sono obbligati ad adottare nella gestione aziendale allo scopo di migliorare lo stato di qualità delle acque, disciplinati dal Decreto Ministeriale 25 febbraio 2016, no. 5046.

Per ciò che concerne l'aggiornamento del *Layer Zone Vulnerabili ai Nitrati* (ZVN) di derivazione da banche dati regionali, si rappresenta la necessità che le singole Regioni trasmettano all'Ufficio Data Governance e Valorizzazione del Patrimonio Informativo della Direzione per la Gestione, lo Sviluppo e la Sicurezza dei Sistemi Informativi di Agea detti *Layer*, indipendentemente dalla frequenza di aggiornamento, **entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di domanda**.

A tal riguardo, alla Regione, preposta al coordinamento delle Regioni nell'ambito degli aiuti PAC, è richiesto, pertanto, di ragguagliare le suddette al fine di consentire che l'aggiornamento degli strati informativi avvenga in maniera periodica e armonizzata con le procedure amministrative finalizzate all'erogazione dei contributi comunitari della PAC.

Autorità competente ZVN	Regioni
Frequenza di aggiornamento	annuale[1]
Copertura territoriale	nazionale
Scala	1:5000
Sistema di riferimento	WGS84 UTM 32/33
Formato	*shapefile*

[1]Nota: l'aggiornamento del layer ZVN è annuale con eventuale conferma esplicita della Regione sulla valenza dello strato

E. Rete Natura 2000 (N2K)

Per ottemperare alla Direttiva 92/43/CEE, cosiddetta "Habitat", al fine di garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario, l'Unione Europea ha istituito Natura 2000 (N2K) ovvero una rete ecologica a livello europeo per la conservazione della biodiversità.

La Rete Natura 2000 è composta da:

- i Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dalle Regioni/Province Autonome sulla base della Direttiva Habitat, designati successivamente come Zone Speciali di Conservazione (ZSC);

Direzione Organismo di coordinamento

Via Palestro 81 – 00185 Roma
Tel. 06.49499282
PEC: protocollo@pec.agea.gov.it

- le Zone di Protezione Speciale (ZPS), istituite sempre dalle Regioni/Province Autonome al fine di preservare la conservazione degli uccelli selvatici, ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

Al fine di garantire la tutela delle esigenze economiche, culturali e sociali, nel rispetto delle specificità locali, la Rete Natura 2000 consente alcune attività antropiche nei limiti della tutela della biodiversità così come da Direttive Comunitarie.

Autorità competente Rete Natura 2000	MASE
Frequenza di aggiornamento	annuale
Copertura territoriale	nazionale
Scala	1:5000
Sistema di riferimento	WGS 84 UTM 32/33
Formato	*shapefile*

F. Le Zone Umide di Importanza Internazionale (Siti Ramsar)

Le Zone Umide di Importanza Internazionale (siti Ramsar) sono porzioni del territorio nazionale riconosciute ai sensi della Convenzione di Ramsar, un trattato internazionale sottoscritto il 2 febbraio 1971 a Ramsar per la tutela e la conservazione delle zone umide di particolare valore ecologico, habitat degli uccelli acquatici. In Italia la Convenzione è stata recepita con il Decreto del Presidente della Repubblica n. 184 dell'11 febbraio 1987. Ai sensi della Convenzione, sono considerate zone umide le paludi, gli acquitrini, le torbiere e i bacini naturali o artificiali, permanenti o temporanei, con acque stagnanti o correnti, dolci, salmastre o salate, comprese le aree marine con profondità non superiore a sei metri durante la bassa marea.

Autorità competente Zone Umide (Siti Ramsar)	MASE
Frequenza di aggiornamento	a seguito di variazioni
Copertura territoriale	Nazionale
Scala	1:5000
Sistema di riferimento	WGS84 UTM 32/33
Formato	*shapefile*

Direzione Organismo di coordinamento

Via Palestro 81 – 00185 Roma
Tel. 06.49499282
PEC: protocollo@pec.agea.gov.it

G. Direttiva acque 2000/60/CE (monitoraggio quali-quantitativo corpi idrici superficiali e sotterranei)

Il quadro normativo che disciplina la tutela e la gestione sostenibile delle risorse idriche è la Direttiva 2000/60/CE, recepita nell'ordinamento nazionale dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con l'obiettivo di preservare e mantenere un buono stato ecologico e chimico dei corpi idrici, prevenendone il deterioramento e proteggendone gli ecosistemi acquatici e le relative zone umide, attraverso un approccio integrato alla gestione delle acque superficiali interne, delle acque sotterranee, delle acque di transizione e delle acque costiere.

L'attuazione della Direttiva si basa sull'unità territoriale del distretto idrografico, all'interno del quale vengono predisposti e aggiornati con cadenza sessennale i Piani di Gestione (PdG) e i relativi Programmi di Misure (*Programme of Measures* - PoM), finalizzati al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dalla normativa.

Autorità competente Direttiva acque	MASE, ISPRA e Autorità di Bacino Distrettuale
Frequenza di aggiornamento	ogni 6 anni
Copertura territoriale	nazionale
Scala	1:5000
Sistema di riferimento	WGS84 UTM 32/33
Formato	*shapefile*

H. Zone svantaggiate (ex art. 18, 19, 20 del Reg. (CE) n. 1257/1999)

Il layer relativo alle zone svantaggiate (ex art. 18, 19, 20 del Reg. (CE) n. 1257/1999) è disponibile all'interno del SIPA ed è stato armonizzato sulla base dei limiti amministrativi dell'ISTAT ad alta definizione.

Autorità competente Zone svantaggiate	Regioni/CREA
Frequenza di aggiornamento	a seguito di variazioni
Copertura territoriale	nazionale
Scala	1:2000
Sistema di riferimento	WGS84 UTM 32/33
Formato	*shapefile*

Direzione Organismo di coordinamento

Via Palestro 81 – 00185 Roma
Tel. 06.49499282
PEC: protocollo@pec.agea.gov.it

I. Registro dei Prati Permanenti Grafico (RPPG)

Ai sensi della Circolare Agea n. 64243 del 31.07.2026 si definisce *"Prato permanente e pascolo permanente congiuntamente denominati «prato permanente»: terreno utilizzato per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, naturali (spontanee) o coltivate (seminate) e non compreso nella rotazione delle colture dell'azienda né arato da cinque anni o più. Comprende altre specie, arbustive o arboree, le cui fronde possono essere utilizzate per l'alimentazione animale o direttamente pascolate, purché l'erba e le altre piante erbacee da foraggio restino predominanti* […]"

Considerando che per la PAC 2023-2027 la gestione dei prati permanenti è stata inclusa tra i requisiti di condizionalità, Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA), al fine di valutare l'incremento o il decremento del rapporto tra la superficie investita a prato permanente e la superficie agricola totale rispetto al 2018, e tenendo conto dell'esigenza di monitoraggio delle superfici in oggetto che avviene anche tramite il Registro prati permanenti, ogni anno a valle dei controlli effettuati si crea un apposito layer denominato "*RPPG*" (Registro dei Prati Permanenti Grafico).

Il "*Layer RPPG"* prodotto da Agea Coordinamento si basa sui dati dichiarativi presenti nel Piano di Coltivazione Grafico (di seguito PCG) che i beneficiari di contributi comunitari utilizzano per le loro richieste ai premi comunitari.
Il layer consta di due parti:

- Il Registro Prati Permanenti propriamente detti (parcelle che sono già prato permanente). L'inserimento in questa tipologia può avvenire per:
    1. appartenenza agli usi del suolo facenti parte della categoria prato permanente;
    2. uso del suolo a prato permanente dichiarato;
    3. superamento del 5° anno di mancata aratura per i seminativi, solo se il beneficiario dichiara nel proprio PCG un codice di uso del suolo "non avvicendato-permanente" (ai sensi del DM n. 215653 del 07 maggio 2026).
- il Registro dei seminativi atti a divenire prato permanente (parcelle che diventano effettivamente prati permanenti se non arati per 5 anni. Il contatore delle arature effettuate va da 0 a 4 per i seminativi, con valori pari o superiori al 5 la parcella farà parte dei prati permanenti propriamente detti).

Via Palestro 81 – 00185 Roma
Tel. 06.49499282
PEC: protocollo@pec.agea.gov.it

Autorità competente Layer RPPG	Agea Coordinamento
Frequenza di aggiornamento	annuale
Copertura territoriale	nazionale
Scala	1:2000
Sistema di riferimento	WGS84 UTM 32/33
Formato	*Oracle Spatial*

J. Vincoli DAR, fattispecie C e D

Con riferimento alla gestione delle domande di accesso alla riserva nazionale e, in particolare, all'attribuzione dei titoli da riserva nazionale per le fattispecie C - Contrasto all'abbandono di terre e D - Compensazione di svantaggi specifici di accesso alla riserva nazionale, così come previste dall'art. 26 del Reg. (UE) n. 2021/2115 e dall'art. 12 del DM 23 dicembre 2022 n. 660087, il Manuale gestione DAR quale allegato alla Circolare Agea prot.n. 29166 del 11 aprile 2024 prevede che:

"*gli Organismi pagatori, utilizzando il Registro dei vincoli grafico messo a disposizione da Agea Coordinamento, eseguono l'istruttoria per verificare che la superficie richiesta in domanda unica non abbia già dato origine a titoli nelle campagne pregresse, considerando anche quelle del precedente periodo di programmazione 2015 – 2022. Gli Organismi pagatori trasmettono, quindi, per le due fattispecie in questione, la superficie accertata al netto delle verifiche con il Registro dei vincoli grafico*".

Nello specifico, in conformità con quanto previsto dalla nota cronoprogramma prot. Agea n. 60045 del 16 luglio 2026, successivamente alla scadenza annuale del termine per la presentazione delle domande uniche/unificate, Agea Coordinamento rende disponibili agli Organismi Pagatori le superfici che hanno generato l'attribuzione di titoli inserite nel registro dei vincoli, mediante layer grafici aggiornati relativi all'anno di domanda precedente, ai fini delle relative istruttorie per verificare se la superficie richiesta in domanda unica non abbia già dato origine a titoli nelle campagne pregresse, considerando anche quelle del precedente periodo di programmazione 2015 – 2022.

Detti layer grafici sono, altresì, ritrasmessi aggiornati in seguito alla risoluzione di eventuali anomalie segnalate dagli Organismi Pagatori.

Direzione Organismo di coordinamento

Via Palestro 81 – 00185 Roma
Tel. 06.49499282
PEC: protocollo@pec.agea.gov.it

Autorità competente Vincoli DAR, fattispecie C e D	Agea Coordinamento
Frequenza di aggiornamento	annuale
Copertura territoriale	nazionale
Scala	1:5000
Sistema di riferimento	WGS84 UTM 32/33
Formato	*Oracle Spatial*

K. Layer degli Abbandoni (seminativi; prati permanenti/pascoli; colture arboree)

Come noto, i tre layer per le superfici abbandonate (relativi rispettivamente a seminativi, prati permanenti/pascoli, coltivazioni arboree) derivano dal monitoraggio AMS come dettagliato nel Testo Unico AMS 206 prot. n. 49174 del 10.06.2026. A riguardo, come indicato nel paragrafo 9.5 "Codici GIS Layer abbandono e aggiornamento Nuovo SIPA" di detta circolare, una superficie identificata come abbandonata viene registrata nel GIS con specifici codici di uso del suolo, quali:

- 667 – seminativi abbandonati;
- 639 – prati permanenti/pascoli abbandonati;
- 668 – coltivazioni arboree abbandonate.

I tre strati informativi "*Layer abbandono per i seminativi*", "*Layer abbandono per i prati permanenti/pascoli*" e "*Layer abbandono per le colture arboree permanenti*", non sovrascrivono il SIPA in quanto non ne modificano i codici relativi ai seminativi, ai prati permanenti/pascoli, e alle colture arboree, ma costituiscono uno strato a sé aggiuntivo agli strati già presenti nel SIPA, restituendo un attributo sul Fascicolo Aziendale.

Autorità competente Layer Abbandoni	Agea Coordinamento
Fonte	dichiarativa/AMS
Frequenza di aggiornamento	annuale
Copertura territoriale	nazionale
Scala	1:2000
Sistema di riferimento	WGS84 UTM 32/33
Formato	*Oracle Spatial*

Via Palestro 81 – 00185 Roma
Tel. 06.49499282
PEC: protocollo@pec.agea.gov.it

L. Pratiche Locali Tradizionali (PLT)

Come indicato nella Circolare Agea prot. n. 97806 del 30.12.2023 relativamente alle Pratiche Locali Tradizionali (di seguito PLT), il layer nazionale validato e consolidato delle PLT 2023 – 2027, è composto dalle seguenti componenti:

a) layer "*PLT amministrativo*": composto dalle superfici PLT richieste a premio nella scorsa programmazione ed istruite positivamente dalle Regioni/Province autonome, nonché dalle superfici individuate per la prima volta nel 2023 dalle Regioni secondo le indicazioni previste dalla circolare AGEA prot. n. 25772/2023.
b) layer "*PLT potenziali*": composto dalle superfici PLT individuate alfanumericamente tramite le delibere adottate dalle Regioni/Province autonome nella precedente programmazione, ritagliate su uso del suolo a bosco e mai richieste in pagamento in una domanda da nessun agricoltore.
c) layer "*PLT respinte*": composto dalle superfici PLT che hanno avuto esito istruttorio negativo da parte delle Regioni/Province autonome nel procedimento di validazione o da controllo in campo.

Il "*Layer Nazionale PLT 2023-2027*", così validato e consolidato dalle Regioni/Province autonome a seguito delle azioni previste nella sopracitata circolare Agea, costituisce la base grafica nell'ambito del SIPA sulla quale potranno essere dichiarate le PLT esclusivamente in modalità geospaziale per la programmazione della PAC 2023 – 2027 da parte degli agricoltori.

i. Aggiornamenti del *Layer Nazionale PLT 2023 - 2027*

Come previsto dalla circolare Agea richiamata in precedenza, il *Layer Nazionale PLT 2023 – 2027* può essere aggiornato annualmente, sia in aumento che in diminuzione di superficie, dalle Regioni/Province autonome entro il termine del **31 ottobre dell'anno di campagna in corso (anno N), con effetti ai fini dei pagamenti per la campagna successiva (anno N+1);** decorso tale termine il riconoscimento produrrà effetti per la campagna ancora successiva (anno N+2).
Di seguito si dettagliano le modalità di aggiornamento del Layer Nazionale:

- **Aggiornamento con aumento della superficie**
  Le Regioni/Province autonome possono individuare **nuove superfici a PLT**, non comprese già in nessuno dei *Layer* descritti in precedenza, **esclusivamente a condizione che provvedano a delimitare e verificare "ex ante" le superfici con controllo in loco o con altri rilievi e dati**

Via Palestro 81 – 00185 Roma
Tel. 06.49499282
PEC: protocollo@pec.agea.gov.it

almeno equivalenti (di cui all'art. 2, paragrafo 1, lettera f, del DM 4 agosto 2023 n. 410739), per verificare che effettivamente abbiano le caratteristiche proprie delle PLT e sia esercitata l'attività di pascolamento.

- **Aggiornamento con diminuzione della superficie per i soli casi indicati di seguito:**
  1. le superfici incluse nel *Layer* "*PLT potenziali*" che non sono dichiarate in una domanda per almeno due anni consecutivi, a partire dall'anno 2024, sono escluse definitivamente dal *Layer* e non potranno più essere richieste a premio;
  2. **Esclusione definitiva delle superfici dal layer PLT**: Le superfici che non presentano più le caratteristiche proprie della PLT e che, pertanto, non possono più essere classificate come tali nel SIPA, sono escluse definitivamente dal relativo layer e non possono più essere richieste a premio. L'esclusione definitiva si verifica, in particolare, nei seguenti casi:
     - esiti dei controlli di campo: le superfici per le quali, a seguito di un controllo di campo, sia stata accertata l'assenza dei requisiti previsti per la classificazione come PLT sono escluse dal layer;
     - aggiornamenti del SIPA derivanti da altri procedimenti amministrativi: sono escluse dal layer le superfici per le quali, a seguito dell'aggiornamento del SIPA nell'ambito di altri procedimenti amministrativi, non risulti più riconosciuto l'uso del suolo a bosco;
     - le superfici che le Regioni/Province autonome decidono di eliminare dal layer sulla base di elementi istruttori diversi, ulteriori o sopravvenuti dai quali emerga il venire meno dei requisiti necessari per la qualificazione a PLT.

ii. Disposizioni "transitorie" per l'integrazione del Layer Nazionale PLT 2023 - 2027

Sulla base delle richieste pervenute dalle Regioni/PPAA interessate condivise con il Masaf, nel procedimento di validazione delle nuove superfici a PLT, ai fini della validità per la sola campagna 2027 e sulla base delle Nuove Proposte 2026, il termine indicato nella Circolare Agea prot. n. 97806 del 30.12.2023 viene fissato all'11 dicembre 2026 per la trasmissione dei rispettivi layer da parte delle Regioni/PPAA relativo alle nuove superfici PLT.

Direzione Organismo di coordinamento

Via Palestro 81 – 00185 Roma
Tel. 06.49499282
PEC: protocollo@pec.agea.gov.it

Autorità competente del Layer Nazionale PLT (PAC 23-27)	Agea Coordinamento
Autorità competenti per il layer PLT regionale	Regioni/Province Autonome
Frequenza di aggiornamento	Annuale qualora le Regioni vogliano integrare il proprio layer amministrativo consolidato secondo quanto indicato nella Circolare Agea prot. n. 97806 del 30.12.2023.
Copertura territoriale	nazionale
Scala	1:2000
Sistema di riferimento	WGS84 UTM 32/33
Formato	*Oracle Spatial*

M. Layer Zone Prealpine

Sono considerate aree svantaggiate le zone prealpine di collina caratterizzate dalla frammentazione dei fondi, da una minore produttività rispetto alla media nazionale, dalla concomitanza di zone urbanistiche aventi diversa destinazione o di aree protette e dalla carenza di infrastrutture essenziali per l'agricoltura. Al riguardo, nel 2026 Agea ha sviluppato un apposito applicativo per l'individuazione, la mappatura e l'analisi delle zone prealpine (e delle aree con analoghe caratteristiche morfologiche) di tutto il territorio nazionale. Tale applicativo è in grado di elaborare i dati territoriali al fine di supportare la fase di istruttoria delle domande agricole ai fini della verifica dei relativi titoli di conduzione validi, garantendo l'integrazione con il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Il sistema è in grado di riconoscere e gestire automaticamente le variazioni territoriali (fusioni e cambi di denominazione) avvenute nel tempo utilizzando la base informativa dell'ISTAT.

Il layer risultante è ottenuto da un "*merge"* spaziale e logico tra i limiti comunali (riferiti alla Legge n.182 del 02.12.2025) e lo strato di sintesi della Carta Nazionale di uso e copertura del Suolo (CNdS).

L'output dell'applicativo è un layer grafico denominato "*Layer Zone Prealpine*" disponibile nel SIAN a supporto delle attività di istruttoria a livello di singolo appezzamento.

Operativamente, l'indice di frammentazione viene calcolato rapportando il numero degli appezzamenti al numero delle aziende di cui sopra, associando i risultati così ottenuti ai limiti comunali dell'ISTAT.

Pertanto, il "*Layer Zone Prealpine*" rappresenta tre tipologie di comuni:

- prealpini di collina;
- pedemontani;

Via Palestro 81 – 00185 Roma
Tel. 06.49499282
PEC: protocollo@pec.agea.gov.it

- non irrigua

e le seguenti classi territoriali:

- aree seminabili;
- boschi;
- aree urbane e manufatti;
- prati permanenti;
- acque;
- coltivazioni arboree;
- altre destinazioni d'uso.

L'agricoltore e il CAA devono utilizzare tale strumento al fine di individuare i territori che presentano le caratteristiche necessarie per essere ricondotti alla categoria delle aree prealpine di collina, pedemontane e della pianura non irrigua prevista dall'art. 1, comma 703, della Legge del 30 dicembre 2018 n. 145 e sulle quali, in applicazione delle disposizioni previste dalla Circolare Agea n.103340 del 18 dicembre 2025, devono inserire la relativa documentazione valida per la dimostrazione dei titoli di conduzione nel rispettivo fascicolo aziendale. Il servizio è accessibile online al seguente link: https://www.agea.gov.it/portale-agea/servizi/delimitazione-aree-pre-alpine-ai-sensi-dell-articolo-1-comma-703-della-legge-30-dicembre-2018-n-145.

Autorità competente Layer Zone Prealpine	Agea Coordinamento
Frequenza di aggiornamento	annuale
Copertura territoriale	nazionale
Scala	1:2000
Sistema di riferimento	WGS84 UTM 32/33
Formato	*Oracle Spatial*

N. Layer per il monitoraggio degli eventi calamitosi

Al fine di fronteggiare il susseguirsi di eventi calamitosi determinati dai cambiamenti climatici, è stato reso disponibile nel SIAN una prima indagine geospaziale per rilevare la grave siccità e i roghi che

Via Palestro 81 – 00185 Roma
Tel. 06.49499282
PEC: protocollo@pec.agea.gov.it

hanno determinato lo stato di emergenza per le coltivazioni delle aziende agricole durante la Campagna 2026.

Agea ha introdotto un'apposita metodologia tecnica per delimitare graficamente le aree colpite dalle sopra menzionate calamità naturali, in accordo con le Regioni e Province autonome coinvolte e considerando le diverse specificità territoriali.

Tale metodologia (allegata alla presente circolare), che ha consentito di realizzare il *"Layer per il monitoraggio degli eventi calamitosi"*, permette – in divenire – di effettuare un monitoraggio preventivo, oggettivo degli eventi, costituendo un modello dinamico e predittivo, aggiornato mediante elaborazioni decadali e consolidato, d'intesa con le Regioni e Province autonome, con la pubblicazione almeno quindicinale, sulla base dei dataset regionali trasmessi ad AGEA Coordinamento.

Pertanto, quanto sopra esposto si configura come un servizio realizzato da Agea per il territorio al fine di mitigare i danni derivanti da eventi calamitosi, velocizzare i ristori alle aziende agricole colpite ed eliminare, così, l'adempimento burocratico a carico dei produttori.

Il *"Layer per il monitoraggio degli eventi calamitosi"*, già trasmesso alle Regioni, alle Province Autonome, agli Organismi Pagatori e ad AGRICAT con note del 30 ottobre 2026, è reso disponibile alle stesse nella versione dinamica tramite apposita richiesta all'Ufficio Servizi territoriali e armonizzazione delle procedure di Agea Coordinamento (servizioterritorialearmonizzazione@agea.gov.it).

Il *"Layer per il monitoraggio degli eventi calamitosi"* è il risultato di una procedura geospaziale integrata progettata per individuare gli appezzamenti agricoli che mostrano *stress* vegetativo e per stimare quanto tale *stress* sia coerente con condizioni meteorologiche di siccità attraverso l'integrazione degli indici spettrali su base Sentinel-2 Level-2A (NDVI, NDMI, NDWI), la *baseline* storica, la fenologia attesa, gli indicatori meteorologici ERA5/SPEI e la persistenza temporale dello stress, mentre il DAI è stato usato per determinare scientificamente se la causa dello stress sia attribuibile alla siccità.

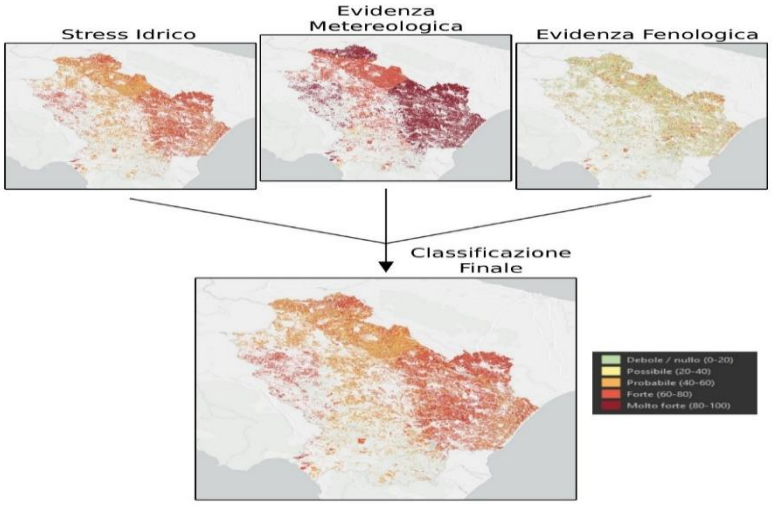
Il layer è alimentato mediante elaborazioni decadali e aggiornato con pubblicazione almeno quindicinale; esso costituisce un indice di rischio associato a ciascun appezzamento del Fascicolo Aziendale, utilizzabile a supporto dell'istruttoria e dell'informazione alle aziende agricole. Il layer così prodotto deve essere utilizzato per la Campagna 2026 e le successive al fine di:

- rivalutare eventuali bandierine rosse dell'AMS per gli appezzamenti colpiti da fenomeni di siccità gravi consentendone la pagabilità;

Via Palestro 81 – 00185 Roma
Tel. 06.49499282
PEC: protocollo@pec.agea.gov.it

- determinare le demonticazioni obbligate, ovvero le aziende che sono state costrette a spostare il bestiame dai pascoli dovuto a problemi di siccità riducendo il periodo di pascolamento e quindi non raggiungendo i coefficienti UBA necessari al pagamento degli aiuti

Inoltre, il layer può essere anche utilizzato sia per la mappatura e sia per calcolare la quantificazione del fabbisogno finanziario eventualmente necessario per la valutazione di sviluppo delle policy nazionali e/o regionali e nell'ambito dei fondi di mutualizzazione AGRICAT.
Di seguito si riporta un'immagine che deriva dall'integrazione dello stress idrico, dell'evidenza metereologica e dell'evidenza fenologica. L'output restituito è uno strato con una classificazione finale che si articola in cinque livelli di intensità.



Mappa della suscettibilità alla siccità derivata dalla combinazione di indicatori climatici e vegetazionali

Autorità competente "Layer per il monitoraggio degli eventi calamitosi"	**Agea Coordinamento**
Frequenza di aggiornamento	quindici giorni
Copertura territoriale	nazionale
Scala	1:2000
Sistema di riferimento	WGS84 UTM 32/33
Formato	*Oracle Spatial*

Direzione Organismo di coordinamento

Via Palestro 81 – 00185 Roma
Tel. 06.49499282
PEC: protocollo@pec.agea.gov.it

8. Carta Nazionale di uso e copertura del Suolo (CNdS)

La Carta Nazionale di uso e copertura del Suolo (di seguito CNdS) è una banca dati geografica che rappresenta l'uso e la copertura del suolo di tutto il territorio nazionale e costituisce la base di riferimento per la costituzione della Nuova Parcella di Riferimento e per la costituzione aggiornamento degli schedari Viticolo, Oleicolo e Frutticolo. Viene realizzata a partire dalle ortofoto Agea e dalle immagini *Sentinel* a scala a 1:2000 nel sistema di riferimento WGS84 UTM nei fusi 32 e 33.

Di seguito sono indicate le principali caratteristiche della CNdS:

1. **Automazione:** l'impostazione del processo di aggiornamento della CNdS è ampiamente basato su procedure di tipo automatico compatibili con la scala 1:2000. A partire dalle orto-immagini dell'ultima annualità volata, dalle immagini satellitari della costellazione *Copernicus* e da altre basi dati disponibili (ad esempio CNdS di annualità precedenti) è stata impostata una procedura che estrae gli strati della CNdS con metodologie caratterizzate da vari livelli di automazione, finalizzando il processo alla realizzazione di una base dati di riferimento, che viene aggiornata nel tempo in relazione alle disponibilità dei dati fotogrammetrici e dei dati satellitari con periodicità triennale.
2. **Oggettività:** i dati della CNdS sono generati per oltre il 90% da algoritmi automatici di *Machine Learning* che garantiscono risultati ripetibili, validabili e indipendenti dalle esperienze soggettive della fotointerpretazione di un operatore. Inoltre, l'oggettività è garantita anche dall'utilizzo delle orto-immagini e delle serie multi-temporali delle immagini *Sentinel* che forniscono fondamentali indicazioni dell'uso e della copertura del territorio nazionale.
3. **Precisione geometrica:** la metodologia della CNdS prevede un'acquisizione massiva di tutte le geometrie in modo che vengano ad essere geometricamente coerenti con le ortofoto di riferimento. L'acquisizione automatica dei poligoni di segmentazione permette di ottenere, sulla base delle opportune customizzazioni, limiti che si adattano rigorosamente alle caratteristiche geometriche e radiometriche delle orto-immagini.
4. **Aspetti topologici:** la CNdS applica una rigorosa impostazione topologica delle informazioni, che vengono verificate puntualmente in modo da garantire il soddisfacimento dei criteri di qualità oggi ordinariamente prescritti nelle produzioni cartografiche.
5. **Estensione:** la CNdS è estesa a tutto il territorio nazionale, utilizzando massivamente dati telerilevati.

Direzione Organismo di coordinamento

Via Palestro 81 – 00185 Roma
Tel. 06.49499282
PEC: protocollo@pec.agea.gov.it

8.1. Strati informativi della Carta Nazionale di uso e copertura del Suolo (CNdS)

La CNdS è costituita da 16 layer tematici indipendenti e auto consistenti, topologicamente congruenti e rappresentativi delle diverse tipologie di copertura e di uso del suolo e da uno strato di sintesi che costituisce la CNdS vera e propria.

L'organizzazione dei layer della CNdS risulta dunque la seguente:

00. Chiome
01. Aree urbane e Manufatti
02. Strade e Ferrovie
03. Aree non coltivabili
04. Boschi
05. Acque
06. Colture arboree permanenti
07. Seminativi
08. Elementi caratteristici del paesaggio (ex EFA)
09. Pascoli
10. Prati ed erbai
11. Piantumazioni regolari
12. Tare
13. Strato di Sintesi:
    - 13A Strato degli Areali;
    - 13P Strato dei Puntuali;
    - 13L Strato dei Lineari;
14. Indici vegetativi NDVI derivati da Sentinel2 (da gennaio a dicembre)
15. Superfici energivore (agri-fotovoltaico).

a. Nuovo layer della CNdS "Superfici energivore" (agri-fotovoltaico)

Dal 2026 Agea Coordinamento ha introdotto il nuovo layer "Superfici energivore" (agri-fotovoltaico) nella Carta Nazionale di uso e copertura del Suolo, al fine di consentire l'integrazione tra produzione energetica e pratiche agricole attraverso l'introduzione di un sistema di localizzazione e caratterizzazione

Direzione Organismo di coordinamento

Via Palestro 81 – 00185 Roma
Tel. 06.49499282
PEC: protocollo@pec.agea.gov.it

degli impianti fotovoltaici e agrivoltaici, come previsto nella Circolare Agea prot. n. 101005 del 11.12.2025.

Il layer è realizzato secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 436/2023 all'articolo 2 comma 1 lettera "c", dove il sistema agrivoltaico (o sistema agrivoltaico avanzato) viene definito come un "*sistema complesso composto dalle opere necessarie per lo svolgimento di attività agricole in una data area e da un impianto agrivoltaico avanzato installato su quest'ultima che, attraverso una configurazione spaziale ed opportune scelte tecnologiche, integri attività agricola e produzione elettrica, e che ha lo scopo di valorizzare il potenziale produttivo di entrambi i sottosistemi, garantendo comunque la continuità delle attività agricole proprie dell'area*".

A riguardo, nel layer sono localizzati puntualmente i siti energivori all'interno delle parcelle agricole e consente di verificare, mediante l'analisi dei requisiti spaziali e geometrici, la reale compatibilità strutturale degli impianti rispetto ai criteri stabiliti per la qualifica di impianto agrivoltaico avanzato.

I poligoni interessati dagli impianti fotovoltaici dalla CNdS sono individuati mediante il riconoscimento automatico per mezzo di algoritmi di *machine learning* sulle ortofoto AGEA e la successiva vettorializzazione geometrica di ogni singolo pannello solare all'interno del sedime dell'impianto.

Il layer consente così di integrare e aggiornare le codifiche SIPA, riconducendo il codice dei manufatti (660) nei codici specifici per il fotovoltaico (codici 900 per "Campo Fotovoltaico Tradizionale" o 910 per "Potenziale Campo Agrivoltaico"), con la successiva classificazione del tipo di impianto (Tipo 1, Tipo 2, Tipo 3). Ciò consente l'aggiornamento dinamico dei codici finali di uso del suolo collegati al fascicolo aziendale (966, 951, 938).

b. Modalità di aggiornamento della Carta Nazionale di uso e copertura del Suolo (CNdS)

Attraverso l'analisi automatica delle nuove ortofoto e della precedente edizione della CNdS per ciascuna classe vengono determinati i coefficienti necessari per la sua generazione. Successivamente, vengono generati gli strati vettoriali di ciascuna classe e confrontati con l'edizione precedente al fine di generare i poligoni "da aggiungere" e da "eliminare". A seguire, inizia quindi la fase in cui gli operatori verificano e validano tutte le modifiche proposte dal sistema. Questa modalità fa sì che ogni errore dell'edizione precedente venga individuato come un aggiornamento; pertanto, con l'avanzare degli aggiornamenti si tende ad azzerare gli errori.

Per completezza, di seguito si riporta un breve approfondimento relativo al Modello Digitale del Terreno (di seguito DTM).

Direzione Organismo di coordinamento

Via Palestro 81 – 00185 Roma
Tel. 06.49499282
PEC: protocollo@pec.agea.gov.it

Il Modello Digitale del Terreno utilizzato ha un passo 5 mt ed è un DTM omogeneo a livello nazionale, ottenuto a partire da dati regionali già esistenti, e rappresenta un modello altimetrico coerente e uniforme, capace di supportare analisi territoriali dettagliate (es. quote, pendenze, elevazioni) su tutto il territorio nazionale, secondo standard comuni di accuratezza e risoluzione spaziale.

L'armonizzazione tra dati di origine eterogenea ha permesso di superare le disomogeneità legate a formato, passo, sistema di riferimento e modalità di acquisizione dei DTM regionali attualmente disponibili.

Autorità competente della CNdS	Agea
Frequenza di aggiornamento	triennale
Copertura territoriale	nazionale
Scala	1:2000
Sistema di riferimento	WGS84 UTM 32/33
Formato	ESRI Geo-database

IL DIRETTORE DEL COORDINAMENTO
(Salvatore Carfì)

Agea
Agenzia
per le Erogazioni
in Agricoltura
'Firmato da SALVATORE CARFI
il 06-11-2026 15:26

Via Palestro 81 – 00185 Roma
Tel. 06.49499282
PEC: protocollo@pec.agea.gov.it

Allegati:

- Allegato 1: "Adesioni degli Organismi Pagatori ai servizi di Dematerializzazione e di MSP"
- Allegato 2: "Specifiche tecniche della Dematerializzazione" (in fase di completamento)
- Allegato 3: "Specifiche tecniche di interoperabilità dell'MSP per gli OP extra-SIAN"
- Allegato 4: Linee guida per l'esecuzione delle foto geotaggate (già allegato 3 della Circolare Agea prot. n. 35156 del 27.04.2026)
- Allegato 5: "Sistema integrato per la valutazione dello stress idrico_Relazione tecnica metodologica"
- Allegato 6: "*Note on the requirement of eligible hectares at the farmer's disposal*" del 18 giugno 2026
- Allegato 7: "Metodologia di calcolo del livello di inesattezza interventi FEAGA e FEASR SIGC".